

Regolamento della pratica forense presso l'Avvocatura Civica della Città di Casoria

(approvato con la deliberazione di Giunta comunale n. _ del _____)

Art. 1

La Pratica forense

Il presente Regolamento disciplina le modalità di svolgimento della pratica forense presso l'Avvocatura del Comune di Casoria.

Art. 2

Numero dei praticanti

La pratica forense presso l'Avvocatura comunale è limitata al numero massimo consentito dalla normativa vigente.

I praticanti avvocati saranno scelti mediante selezione pubblica per titoli e colloquio.

I praticanti selezionati saranno iscritti nel Registro Speciale tenuto dall'Ordine degli Avvocati presso il Tribunale di Napoli o di Napoli Nord, quali esercenti la pratica forense presso l'Avvocatura civica.

Art. 3

Requisiti per l'ammissione all'esercizio della pratica forense presso l'Avvocatura Civica

Per l'ammissione all'esercizio della pratica forense presso l'Avvocatura Civica è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1. essere cittadino italiano o di uno Stato membro dell'Unione Europea;
2. avere conseguito la laurea in Giurisprudenza in Italia o all'estero, in tal caso con gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza. Il titolo deve comunque essere valido per l'iscrizione al Registro Speciale dei Praticanti Avvocati;
3. essere residente in uno dei Comuni compresi nei Circondari dei Tribunali di Napoli o di Napoli Nord;
4. idoneità psico-fisica a svolgere la pratica forense presso l'Avvocatura Civica della Città di Casoria, fatta salva la tutela per i portatori di *handicap* di cui alla legge 05.02.1992 n. 104;
5. possesso dei requisiti per l'iscrizione nel Registro Speciale dei praticanti Avvocati ai sensi del R.D. del 22.01.1935 n. 37 e successive modifiche;
6. iscrizione nelle liste elettorali;
7. non aver riportato condanne penali, e non avere procedimenti penali in corso, specificando, in caso contrario, condanne e procedimenti in corso;
8. non essere stato destinatario di provvedimenti relativi all'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione e non avere procedimenti in corso per l'applicazione delle stesse;
9. non essere stato destituito, dispensato o dichiarato decaduto dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
10. non intrattenere rapporti di lavoro subordinato alle dipendenze di Enti Pubblici o di soggetti privati;

11. non rivestire cariche elettive presso Pubbliche Amministrazioni.

Tutti i requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione alla pratica forense. Il possesso dei requisiti dovrà permanere anche in costanza di rapporto.

Art. 4

Commissione esaminatrice – modalità di selezione

Le domande di partecipazione degli aspiranti all'esercizio della pratica forense presso l'Avvocatura Civica saranno esaminate dal responsabile dell'Avvocatura che:

1. attribuirà il punteggio ai titoli presentati da ciascun concorrente secondo i criteri di valutazione prefissati nell'avviso pubblico;
2. valuterà il singolo aspirante mediante un colloquio, che verterà, tra l'altro, sul *curriculum* professionale formativo.

Art. 5

Finalità e Modalità di svolgimento della pratica forense

La pratica forense costituisce opportunità ragguardevole per i giovani laureati in vista di essere finalizzata, tra l'altro, alla loro idonea formazione professionale per un corretto, successivo inserimento nel mondo lavorativo, al riguardo precisandosi che l'espletamento del detto periodo di pratica non potrà costituire canale preferenziale per l'instaurarsi di un rapporto lavorativo con l'ente – Comune di Casoria.

In virtù di tale finalità (*formazione professionale del giovane laureato*), l'espletamento delle attività di praticantato dovrà essere svolto con regolare ed assidua frequenza, presso l'Avvocatura Civica, durante i giorni lavorativi, con diligenza, dignità, lealtà e riservatezza, evitando in ogni caso posizioni di conflitto con gli interessi dell'Ente; essa sarà sottoposta ai previsti controlli da parte del competente Ordine professionale, nel cui Registro Speciale il praticante ammesso dovrà essere iscritto.

In particolare l'attività di tirocinio sarà prevalentemente espletata nelle Aule Giudiziarie nelle ore antimeridiane, mentre, nelle ore pomeridiane, presso l'Ufficio Avvocatura si svolgerà l'attività teorica, con particolare riguardo alla predisposizione e redazione di atti processuali scritti o relativi ad attività stragiudiziali, redazione di pareri, predisposizione di fascicoli, ricerche giurisprudenziali e dottrinali ecc.

La pratica forense si svolgerà secondo le modalità previste dalla Legge professionale e sarà disciplinata dal Legale al quale il praticante sarà assegnato.

Art. 6

Interruzione del rapporto di praticantato

I praticanti avvocati selezionati sottoscriveranno apposito disciplinare, contenente modi e tempi di esercizio della pratica forense.

Il Dirigente l'Avvocatura ha facoltà di interrompere il rapporto di praticantato in qualunque momento, previo preavviso di quindici giorni, per le sottoelencate cause:

- attività del praticante contraria al decoro e agli interessi dell'Ente;

- mancato rispetto degli obblighi di segretezza, riservatezza e riserbo attinenti a dati, informazioni e conoscenze acquisite durante l'attività di tirocinante presso l'Avvocatura;
- assunzione di incarichi professionali afferenti a vicende trattate dall'Avvocatura Comunale;
- posizione di conflitto con gli interessi del Comune;
- venir meno del rapporto di fiducia tra l'Avvocato *dominus* ed il praticante;
- mancato rispetto degli obblighi assunti;
- violazione di norme deontologiche.

Art. 7

Esclusione di ogni rapporto stabile di lavoro

La pratica forense presso l'Avvocatura Civica non comporta, per il praticante avvocato, alcun riconoscimento di rapporto di lavoro subordinato o parasubordinato.

Tuttavia, al praticante avvocato è riconosciuta la corresponsione della somma di € 500,00, da considerarsi quale stimolo e sostegno alla sua formazione, oltre al rimborso delle spese vive, eventualmente sostenute nell'interesse del Comune.

Alcun altro onere diretto o indiretto cederà a carico dell'Ente, svolgendo il praticante unicamente attività diretta a consentire la propria formazione professionale.

La pratica forense non attribuirà, di regola, alcun titolo per l'ammissione alla carriera nel ruolo Legale, né negli altri ruoli Organici del Comune di Casoria, né potrà dar luogo a rivendicazioni economiche e/o a riconoscimenti automatici ai fini previdenziali.

Il praticantato è subordinato alla presentazione da parte degli interessati di apposita dichiarazione con la quale l'aspirante attesti che il tipo di collaborazione di praticante avvocato, che andrà a prestare, non comporta l'instaurazione di rapporto di lavoro di qualunque natura e neppure oneri economici diretti o indiretti, costituendo unicamente formazione professionale, indispensabile per l'espletamento dell'esame di abilitazione all'esercizio della professione di Avvocato.

Art. 8

Durata dell'attività di praticante Avvocato

La pratica forense non potrà durare oltre il superamento dell'esame di abilitazione all'esercizio della professione di Avvocato, e comunque non oltre tre anni.

Nel caso in cui uno o più candidati prescelti anticipino volontariamente la scadenza, rinunciando a proseguire il tirocinio professionale presso l'Avvocatura Civica, potrà farsi luogo alla loro sostituzione, attingendo dalla graduatoria sino allo spirare del termine di validità della graduatoria stessa, fissato di norma in 12 mesi; in mancanza di aspiranti idonei, si procederà a pubblicare un nuovo avviso di selezione.

Art. 9

Per tutto quanto quivi non espressamente previsto si rinvia alla legislazione disciplinante l'attività di pratica forense.